

FINO A QUANDO ABUSERETE DELLA PAZIENZA dei DOCENTI -2/3-

E' stato facile prevedere il caos che oggi stiamo vivendo nelle Scuole.

Lo scorso anno scolastico (il primo dopo l'entrata in vigore della "Buona Scuola") è stato contrassegnato da scelte organizzative e didattiche approssimative, superficiali, improvvide e sbagliate. Quest'anno si cominciano a vedere i primi frutti velenosi della Riforma.

Gli errori sulla mobilità territoriale (benedetto algoritmo!); i tempi lunghi del concorso docenti (i vincitori dovevano entrare in ruolo il 1 settembre 2016!); l'organico dell'autonomia, gestito male e senza efficacia; le procedure di assegnazione dei docenti dagli ambiti alle Scuole, le cui fasi in molte realtà sono del tutto saltate; le utilizzazioni e assegnazioni provvisorie provinciali ed anche interprovinciali, con tempi lunghissimi; le nomine in ruolo ad anno scolastico già iniziato (entro il 15 settembre) hanno già pregiudicato una serena ripresa delle attività didattiche.

Se poi pensiamo che, a un mese dall'inizio delle lezioni, molte cattedre sono ancora scoperte o affidate ad un supplente "fino all'avente diritto", abbiamo la piena consapevolezza della situazione tragicomica nella quale ci troviamo. Ad oggi l'UST non ha ancora stipulato i contratti a tempo determinato da GAE (per la scuola secondaria di 1° e 2° grado), poi restano da fare le nomine dalle graduatorie di istituto.

E' vero che il peggio non è mai morto ma la scuola merita altro!

Sono questi i risultati della "Buona Scuola", altro che enfasi, leggende, fiumi di euro, proclami, propaganda cui nessuno crede tra coloro che possono toccare con mano queste realtà.

Quest'inizio di anno scolastico soffre anche per le scelte imposte alle Scuole lo scorso anno e per quelle che adesso vengono avviate.

Gli effetti del "bonus" sono già evidenti: in ogni istituto i docenti sono divisi in meritevoli e non meritevoli. Per nascondere qualcosa, per non farci capire ci negheranno informazioni dettagliate!

E i soldi dell'alternanza scuola lavoro come sono stati spesi? Attenzione. Il tavolo di contrattazione (RSU e OOSS) ha diritto di sapere.

Il Piano nazionale di formazione crea già problemi nei collegi dei docenti. Per superarli fissiamo due punti: a) la legge 107/2015, co. 124: "Nell'ambito degli adempimenti connessi alla funzione docente, la formazione in servizio dei docenti di ruolo e' obbligatoria, permanente e strutturale." Tutti gli obblighi comunque vanno assolti nell'ambito degli adempimenti connessi alla funzione docente- cfr. scheda Snals n. 149 del 28.9.2015-; b) i docenti hanno diritto all'esonero per la formazione.

Potremmo continuare ma per il momento ci fermiamo qui.

La vostra pazienza non ha già raggiunto il limite di sopportazione? Purtroppo la scelta di fare sempre tutto, per ragioni nobili e meno nobili, confessabili e non, ha prodotto questi disastrosi risultati.

Tutto nasce dalla conoscenza. Lo Snals vi può aiutare. La consapevolezza dei doveri legati alla funzione docente ci consente di tutelare i nostri diritti. Conoscere norme e regolamenti ci fa superare l'indifferenza, ci rende liberi e protagonisti. Non rassegniamoci. Si può dire anche no. Vedrete che sarà un bene per tutti.

Così. Oppure proponete voi qualcosa.♦